

Itinerario n.655

Castelletto di Brenzone (m. 67) - Prada (m. 940) - Bocchetta di Naole (m.1.648).

Ore 5.00 - in senso inverso ore 3.30; E.

Lungo e bell. itinerario che dalla sponda del lago raggiunge il crinale baldense con percorso vario e attraente attraverso tutte le fasce di vegetazione presenti sul M. Baldo.

Generalmente se ne percorre il solo tratto inferiore nelle escursioni con partenza dal lago (fino a Prada) o il solo tratto superiore per le escursioni con partenza da Prada.

Da Castelletto di Brenzone si sale lungo Via Grotte, dapprima per mulattiera e in ultimo su strada al centro di origine medievale di Biasa (m. 130) che si risale fino alle case più alte nel borgo. Qui la strada ridiviene mulattiera ciottolata, interseca l. itinerario segnalato col. n. 31, e sale, con bella vista sul lago, sopra la fascia coltivata ad olivo. Più oltre entra nel bosco ceduo di roverella, carpino e frassino; a quota m. 450 interseca la nuova carrozzabile che collega S. Zeno di Montagna a Brenzone (ore 1.20) e continua in salita toccando Ca. Vicari (m. 534) e la «fontana coperta» dove una sorgente d. acqua sgorga al riparo di una volta costruita a lastre calcaree. Poco oltre è l. antica contrada Le Ca. (m. 634) situata ormai nella fascia del castagno. Dall. ultima casa della contrada si segue la mulattiera di sinistra che attraverso maestosi castagni e bosco ceduo raggiunge il pianoro di Prada e la carrozzabile in corrispondenza del solco della Val Senaga (m. 1000, ore 1.40-3.00).

Si segue a destra la carrozzabile in direzione di S. Zeno di Montagna e, subito dopo aver passato la stazione inferiore della seggiovia di Costabella, la si abbandona per seguire a sinistra la stradina che in mezzo a villette di nuova costruzione conduce sul solco della Val del Sacco che il sentiero risale nel bosco di nocciolo e qualche betulla fino a raggiungere l. inizio della grande faggeta che fascia questa parte della montagna. Via via che si sale si procede su tracce di sentiero sempre più incerte fino ad incontrare, in corrispondenza di una curva, la bella strada forestale di accesso ai Baiti di Ortigara dove il sentiero si unisce all. itinerario segnalato col n. 51. Si segue la strada, a sinistra, finché non si incontra una sbarra che chiude la strada dopo essere passati tra le malghe di Ortigara.

All. altezza della sbarra si abbandona l. itinerario n. 51 (che prosegue oltre la sbarra in direzione del rif. Mondini) e si piega a destra a raggiungere la vicina chiesetta della Madonna della Neve.

Dalla pozza attigua alla chiesetta il sentiero riprende a salire con un lungo traversone nei prati, tra i faggi che via via si diradano, e raggiunge la strada militare di Naole. La si segue in salita fino al punto in cui la si abbandona per seguire le segnalazioni e raggiungere il crinale alla Bocchetta di Naole (ore 2.00-5.00).